

LA STAMPA MEDIAPARTNER IL MUSICISTA: «BRANI DI REALITY AND FANTASY E RIVISITAZIONI DI CANZONI AFROAMERICANE»

# Gualazzi alla Marina di Varazze

## Alle 21,30 il concerto del vincitore del Festival di Sanremo tra i Giovani

**MASSIMO BOERO**  
VARAZZE

Il jazz ha bisogno di poche parole. E lui ne è la testimonianza. Raphael Gualazzi, vincitore del Festival di Sanremo 2011 nella sezione Giovani e protagonista stasera di un concerto gratuito in programma alla Marina di Varazze (inizio alle 21,30), dimostra un certo imbarazzo nel concedere interviste. Una naturale timidezza, la sua, che sparisce quando siede al pianoforte e tira fuori tutto il suo talento. Quello di un artista versatile che, nonostante abbia molti punti di riferimento musicali (i suoi brani sono punteggiati di sonorità che si rifanno al ragtime, blues e soul e ricordano anche interpreti e musicisti come Ben Harper e Jamiroquai) è riuscito a garantirsi una rara, non etichettabile originalità espressiva, che gli ha permesso di farsi apprezzare in diversi altri paesi europei.

Con il brano Follia d'amore, Gualazzi ha sbancato il Festival della canzone italiana: ha vinto la sezione Giovani, il Premio della critica Mia Martini, il Premio della sala stampa radio e tv e il Premio Assomusica per la migliore esibizione live tra gli artisti in gara nella sua sezione. Quindi, a dimostrazione dell'appeal internazionale che ha la sua musica, ha conquistato il secondo posto all'Eurovision Song Contest di Duesseldorf. Stasera, dunque, approda alla Marina di Varazze per la tappa ligure del suo tour «Reality and Fantasy» (come il titolo del suo cd).

Ma quali canzoni saranno offerte stasera al pubblico di Va-

razze? «Proporrò una selezione di brani tratti dal mio cd. Ma anche rivisitazioni di canzoni del repertorio afroamericano del secolo scorso, dagli Anni 30 agli Anni 80. Con me suoneranno altri sei musicisti», ha spiegato Raphael Gualazzi.

Poi ha ricordato il suo «colpo di fulmine» per il pianoforte: «E' successo quando avevo 9 anni. Ho visto una ragazza che lo suonava a casa di amici di famiglia. Ero curioso e sono andato a toccare i tasti. Anzi schiacciavo sempre lo stesso tasto e poi me lo hanno giustamente chiuso. Quindi a 14 anni sono andato al Conservatorio Rossini di Pesaro. Quando ho composto il mio primo brano avevo 19 anni».

Oltre ai Beatles, Gualazzi, sin da ragazzino, ascoltava, tra gli altri, Scott Joplin e Ray Charles, ma anche Fred Buscaglione. Ha aggiunto il giovane musicista: «Nel 1996 all'Urbino Jazz Festival ho incontrato un famoso chitarrista swing che mi ha detto: "se ti piace il jazz per capirlo bene devi ascoltarlo dalle radici". Così ho fatto, mescolando poi nella mia musica gli studi classici e influenze più recenti».

E ha fatto centro: il cd di Raphael Gualazzi è già distribuito in Francia, Germania, Belgio, Olanda e Svizzera. Ha concluso il giovane performer: «Fino all'inverno prossimo sarò in tour all'estero».



Raphael Gualazzi suona stasera alla Marina di Varazze

